

RASSEGNA STAMPA
del
21/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2012 al 21-03-2012

21-03-2012 La Citta'di Salerno petizione contro il sito di cologna	1
21-03-2012 La Citta'di Salerno fiamme sulle montagne a san rufo	2
21-03-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile Vertice in Prefettura per potenziare i Com	3
21-03-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico, si precisa la catena operativa di monitoraggio	4
21-03-2012 Gazzetta del Sud Dissesto, il Pri accende il dibattito all'Università	5
21-03-2012 Gazzetta del Sud Via Petrarca nuovamente riaperta al traffico	6
21-03-2012 Gazzetta del Sud È già tempo d'incendi tra Colosimi e Scigliano	7
21-03-2012 Gazzetta del Sud Nuovo svincolo di Scilla, avanti tutta Riapertura dell'area di emergenza	8
21-03-2012 Gazzetta del Sud Dieci famiglie a rischio Il torrente Citrea sta erodendo il terreno attorno a due palazzine	10
21-03-2012 Gazzetta del Sud Nuovo ospedale, la parola alla società civile	12
20-03-2012 Il Giornale di Calabria.it Protezione civile: sì all'intesa sul sistema di allertamento	13
20-03-2012 LeccePrima.it Costone Madonna dell'Altomare, al via l'opera di riqualificazione	14
20-03-2012 Il Mattino (Salerno) Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Domate le fiamme: scampato pericolo per gli abitanti, ma... ..	15

petizione contro il sito di cologna

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/03/2012**

Indietro

L'ha avviata l'associazione "Raggio Verde" di Pellezzano Chiede la delocalizzazione dello stoccaggio dal centro
Petizione contro il sito di Cologna

" Pellezzano. L'associazione socio-culturale "Raggio Verde", così come proposto nell'assemblea pubblica dello scorso mese di dicembre, ha redatto una petizione popolare per chiedere la delocalizzazione del sito di stoccaggio che tuttora insiste nel centro abitato di Cologna. Domenica scorsa è partita la raccolta delle firme presso l'area di sosta di via Tenente Farina in direzione Coperchia.

" Il presidente di "Raggio Verde", Francesco Morra, è stato il primo ad apporre, in modo simbolico, la sottoscrizione sulla petizione popolare. «Chi è interessato a essere parte integrante di questa sana e convinta battaglia per migliorare la qualità della vita dei residenti della zona - dichiara Morra - non deve fare altro che apporre una firma alla seguente petizione. Si tratta di un modo civile per portare avanti una lotta convinta a tutela del proprio territorio».

" L'associazione "Raggio Verde" si è fatta promotrice di questa iniziativa a seguito delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini che risiedono nella zona limitrofa al sito di stoccaggio, circa la fuoriuscita di percolato e lo stazionamento dei rifiuti dal quale provengono esalazioni maleodoranti, ritenendo opportuno di intervenire per esporre una denuncia pubblica, supportata da un reportage fotografico. Il presidente Morra, nel recente passato, ha provveduto a redigere una formale richiesta di intervento, indirizzata alla stazione dei carabinieri di Pellezzano, ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico, al comando di Polizia municipale del comune di Pellezzano, all'Asl Sa2, dipartimento prevenzione e igiene salute pubblica, e in ultimo per opportuna conoscenza al gruppo della protezione civile "Santa Maria delle Grazie". La nota inviata denunciava il grave stato di degrado in cui versa il sito di stoccaggio.

" A seguito di tale esposto, la "Pellezzano Servizi", in qualità di ente gestore del sito di stoccaggio, si è subito attivata per lo sgombero parziale dei materiali presenti nel sito, cercando di sistemare l'area nel migliore dei modi. Ora, tramite questa nuova iniziativa della petizione popolare si cerca di ottenere il trasferimento definitivo del sito lontano dal centro abitato di Cologna.

Mario Rinaldi

© riproduzione riservata

fiamme sulle montagne a san rufo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/03/2012**

Indietro

Primi incendi nel Diano, preoccupazioni della Comunità montana

Fiamme sulle montagne a San Rufo

" San Rufo. Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri sulle montagne a ridosso di San Rufo. Le fiamme sono divampate in località Palizzo Erbanito espandendosi in breve tempo. Immediatamente sono stati allertati gli uomini del corpo Forestale che insieme ai volontari dei nuclei di protezione civile presenti sul territorio, per l'intera giornata hanno provveduto a monitorare l'area. Per poter domare le fiamme e mettere in sicurezza la zona è stato necessario chiedere l'ausilio di un canadair della protezione civile.

" Fortunatamente grazie al tempestivo intervento delle squadre antincendio è stato evitato che le fiamme potessero propagarsi in modo incontrollato. Non sono stati registrati danni a persone o cose.

" «Le fiamme che hanno interessato ieri San Rufo e lunedì Polla, hanno ancora una volta girato la lama in una ferita che puntualmente si riapre ogni anno». Così ha commentato la notizia dei primi incendi boschivi della stagione il presidente della comunità montana "Vallo di Diano", Raffaele Accetta. «E' paradossale infatti - continua il presidente - che malgrado uomini e mezzi, in questo periodo dell'anno la comunità non possa intervenire sugli incendi boschivi perché non è stato ancora attivato il modulo dell'antincendio. Per colpe non nostre siamo costretti a starcene con le mani in mano e a guardare le nostre montagne che bruciano». (e.c.)

© riproduzione riservata

Protezione civile Vertice in Prefettura per potenziare i Com

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile Vertice in Prefettura per potenziare i Com"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/03/2012)

Torna Indietro

Protezione civile Vertice in Prefettura per potenziare i Com

Si lavora al potenziamento delle strutture territoriali della protezione civile.

Il gruppo di lavoro provinciale coordinato dalla Prefettura nelle sue precedenti riunioni ha valutato l'opportunità di rivisitare e ampliare il numero delle sedi Com (centri operativi comunali) al fine di pervenire a una gestione di un sistema di emergenza più efficace e aderente alle diverse esigenze territoriali.

In quest'ottica si sta valutando l'opportunità di istituire nuovi presidi Com in quattro comuni: oltre al capoluogo Cetraro, Bocchigliero e Corigliano Calabro.

L'argomento sarà oggetto di discussione oggi pomeriggio, alle ore 16, in Prefettura.

I rappresentanti delle quattro amministrazioni comunali con quelli della Prefettura dovranno esaminare congiuntamente l'eventuale ubicazione e l'idoneità delle nuove sedi dei centri operativi e delle relative aree di ammassamento.

Per quanto riguarda la nostra città, la giunta Occhiuto sta lavorando alla realizzazione di una vera e propria "cittadella della protezione civile", in via degli Stadi (la sede del Com sarà ubicata nell'edificio che fino a poco tempo fa ospitava la scuola media).

La sede del secondo Com dovrebbe essere ubicata a Donnici Superiore, abbastanza vicina al comune di Piane Crati con cui si agirebbe in sinergia. Tra le ipotesi per sistemare il Com l'ex scuola di Donnici Superiore.(fra.ros.)

Rischio idrogeologico, si precisa la catena operativa di monitoraggio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico, si precisa la catena operativa di monitoraggio"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (21/03/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico, si precisa la catena operativa di monitoraggio

catanzaro Definire la catena operativa dell'attività di monitoraggio e allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile: questa la finalità del protocollo d'intesa tra la Regione, il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le cinque Prefetture calabresi, approvato ieri dalla Giunta regionale e relativo al "Sistema di allertamento della Regione Calabria".

I principi generali fissati nella legge 225/1992 istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, prevedono che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedano, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane. La disciplina del sistema stabilisce i compiti delle diverse componenti del sistema di protezione civile coinvolgendo appunto lo stesso Dipartimento nazionale, le Prefetture e le Regioni. La deliberazione di approvazione dello schema è proposta dal presidente Giuseppe Scopelliti di concerto con il Sottosegretario alla Presidenza Franco Torchia.

Inoltre l'Esecutivo, riunita sotto la presidenza del Governatore e con l'assistenza del Dirigente generale Francesco Zoccali, ha approvato, sempre su proposta del presidente Scopelliti, l'intesa Stato-Regione 2012, relativa al Piano nazionale di prevenzione vaccinale fino al 2014. Inoltre, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Piero Aiello è stato approvato il documento preliminare del Quadro territoriale paesaggistico (Qtrp).

Ancora, su proposta dell'assessore alla Cultura Mario Caligiuri, è stato approvato l'Accordo di programma finalizzato alla promozione di attività di valenza internazionale negli ambiti dell'istruzione e formazione negli istituti superiori della Calabria. Si tratta del progetto "Mundus", che tende a replicare in cinque di questi istituti, con indirizzo tecnico e professionale, l'accoglienza a studenti egiziani che si sta sperimentando a Fuscaldo. Sempre su proposta di Caligiuri, è stato deliberato di proporre alla terza Commissione consiliare il riconoscimento di interesse locale delle biblioteche dell'Accademia "Montaltiana degli Inculti" di Montalto Uffugo e "Caterini" di Laino Borgo.

Dissesto, il Pri accende il dibattito all'Università

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Dissesto, il Pri accende il dibattito all'Università"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (21/03/2012)

Torna Indietro

Dissesto, il Pri accende il dibattito all'Università

Domani il partito repubblicano si muove sul dissesto idrogeologico. Alle ore 15 presso l'aula magna della facoltà di Ingegneria dell'Università "Mediterranea", si terrà un convegno dal titolo: "Dal dissesto idrogeologico alla corretta gestione dei bacini – lo stato dell'arte in Calabria e le prospettive future".

Porteranno il loro saluto il preside della facoltà di Ingegneria, Prof. Adolfo Santini, il sindaco di Reggio Demetrio Arena, il presidente della Provincia Giuseppe Raffa e l'assessore alla Protezione civile del comune di Reggio, Giuseppe Martorano.

Vari docenti, ingegneri ed esperti del settore discuteranno del problema relativo al dissesto idrogeologico che colpisce la Calabria. I lavori saranno introdotti dal segretario nazionale del Pri on. Francesco Nucara e moderati dal direttore di Meteoweb Pepe Caridi. Concluderà il dibattito il sottosegretario alla Protezione civile della regione Calabria, Franco Torchia.

Via Petrarca nuovamente riaperta al traffico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Via Petrarca nuovamente riaperta al traffico"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/03/2012)

Torna Indietro

Via Petrarca nuovamente riaperta al traffico

Via Petrarca è stata nuovamente riaperta al traffico dopo la frana di circa un mese fa tra l'incrocio di via Paradiso (Tredici Canali) e l'incrocio con contrada Guarassano che causò la caduta sulla sede stradale di alcuni massi. Il comandante della polizia municipale, Gianpiero Scaramuzzo, ha firmato una nuova ordinanza dopo avere preso atto della comunicazione dell'ingegnere Mario Colucci con la quale si annunciava l'ultimazione della prima fase dei lavori di messa in sicurezza della scarpata di via Petrarca. Si è trattato di un primo intervento, come detto, per consentire la riapertura della strada anche in concomitanza della Fiera di San Giuseppe. Un gruppo di rocciatori, coordinati dai tecnici del Settore Lavori Pubblici di Palazzo dei Bruzi, ha provveduto ad eliminare gli alberi pericolanti e i massi in bilico ripulendo il più possibile la scarpata per mettere l'area in sicurezza e dare la possibilità di riaprire la strada. È probabile, però, che appena le condizioni del tempo lo consentiranno, via Petrarca verrà nuovamente chiusa al traffico nello stesso tratto, tra via Paradiso e l'incrocio di contrada Guarassano proprio per consentire l'effettuazione di un intervento definitivo, come avvenuto sul versante opposto nei pressi dell'ingresso del liceo classico.(fra.ros.)

È già tempo d'incendi tra Colosimi e Scigliano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"È già tempo d'incendi tra Colosimi e Scigliano"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/03/2012)

Torna Indietro

È già tempo d'incendi tra Colosimi e Scigliano

COLOSIMI Con i primi tepori primaverili, arrivano i primi incendi. Il più esteso e violento si è verificato, nella tarda mattinata di ieri, nel territorio del comune di Colosimi, ai confini con Scigliano, tra le frazioni di Carrano e Rizzuti. Le fiamme hanno investito decine e decine di ettari di bosco, ricco soprattutto di querce e castagni, lungo tutto un versante medio-collinare, dalla strada pedemontana, la comunale che collega le due località subsilane, fino alla sommità dell'altura. Nessuna casa nell'area interessata al rogo, abbastanza distante dai centri abitati. Sul posto sono intervenuti squadre dei vigili del fuoco di Cosenza e del distaccamento di Piano Lago, personale del Corpo forestale dello Stato, i carabinieri della locale stazione, gruppi di volontari. Hanno operato per diverse ore Canadair della Protezione civile e velivoli del Corpo forestale. Sono state ore di intensissimo impegno. Solo nel tardo pomeriggio le fiamme sono state domate. Il danno è incalcolabile. Il sindaco Raffaele Rizzuti ha notato come «il fuoco abbia arso una delle zone verdi più suggestive». Un altro incendio è divampato in contrada Noggiano di Rende. I vigili infine sono accorsi a S. Antonio di Castiglione dov'è andata a fuoco una catasta di pneumatici.(lu.mi.pe.)

Nuovo svincolo di Scilla, avanti tutta Riapertura dell'area di emergenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Nuovo svincolo di Scilla, avanti tutta Riapertura dell'area di emergenza"*

Data: 21/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (21/03/2012)

Torna Indietro

Nuovo svincolo di Scilla, avanti tutta Riapertura dell'area di emergenza Tre giorni di chiusura per l'uscita di Villa sulla Sa-Rc. Percorsi alternativi

Tina Ferrera

scilla

Nella mattinata di ieri, il capo compartimento Anas per l'autostrada Sa-Rc, ing. Sebastiano Wancolle, è giunto a palazzo San Rocco, accompagnato dagli ingegneri Muscatello e Castellani, per la società Anas, e dall'ing. Giunta per l'Impregilo, per esporre ai rappresentanti dei Comuni dell'area interessata (Scilla, Bagnara Calabria e Villa San Giovanni) lo stato dei lavori che stanno interessando lo svincolo di Scilla. È stata espressa, dopo il sopralluogo, «piena soddisfazione per il rispetto dei tempi; anzi si registra pure un anticipo di dodici ore rispetto alla tabella di marcia. Le rampe, quindi, permetteranno il riutilizzo dello svincolo già dal prossimo 31 marzo, in entrambe le direzioni nord e sud. Sono stati avviati anche i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della Ss 18, tra i km 504 e 518, e lo svuotamento delle reti e il ripristino della banchine protettive».

Ieri, intanto, alla Prefettura di Reggio Calabria si è svolta una riunione operativa, coordinata dal capo di gabinetto Enrico Gullotti, tendente ad accertare la possibilità di aprire in tempi brevi il presidio di sicurezza di Acqua della Signora, tra gli svincoli di Scilla e Bagnara dell'A3, sospeso dall'1 febbraio scorso su disposizione del prefetto Luigi Varratta, nella sua qualità di commissario per l'emergenza traffico. Un presidio che si è rivelato fondamentale per garantire assistenza e soccorso in caso di incidenti. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Emanuele Franculli, il capo compartimento dell'Anas-autostrade Salvatore Vancolle, il vicedirigente della sezione Polstrada di Reggio, ispettore Tringali. Dopo avere ottenuto dal Dipartimento nazionale della Protezione civile il decreto di proroga del servizio e lo stanziamento di 2 milioni e mezzo, la piazzola di Acqua della Signora può ripopolarsi con uomini e mezzi di vigili del fuoco, 118, Anas, Polstrada. Il personale che vi opererà non sarà più pagato tramite una convenzione stipulata dalla Prefettura; come avveniva prima: e la Corte dei Conti ha operato forti rilievi in proposito; ma direttamente dalle amministrazioni di appartenenza.

Intanto l'Anas comunica che domenica 25, mercoledì 28 e sabato 31 marzo, nella fascia oraria compresa tra le ore 7 e le 17, saranno chiuse al traffico, solo in carreggiata nord, le rampe dello svincolo di Villa San Giovanni dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. In particolare, nelle giornate del 25 e 31 marzo saranno chiuse le rampe di ingresso e di uscita, mentre mercoledì 28 marzo la limitazione al traffico interesserà esclusivamente la rampa di ingresso in A3, in direzione Salerno. Il provvedimento si rende necessario per consentire le attività la realizzazione della soletta e dei marciapiedi in calcestruzzo del nuovo viadotto "Bolano".

I veicoli in direzione Salerno potranno usufruire dello svincolo di Campo, con proseguimento lungo la strada provinciale Villa-Zona Industriale Campo. I veicoli in ingresso allo svincolo di Villa e diretti a Salerno verranno deviati sulla rampa

Nuovo svincolo di Scilla, avanti tutta Riapertura dell'area di emergenza

Villa San Giovanni-Campo Calabro, con ingresso in A3 allo svincolo di Campo in direzione Salerno.

Dieci famiglie a rischio Il torrente Citrea sta erodendo il terreno attorno a due palazzine

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Dieci famiglie a rischio Il torrente Citrea sta erodendo il terreno attorno a due palazzine"*

Data: 21/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/03/2012)

Torna Indietro

Dieci famiglie a rischio Il torrente Citrea sta erodendo il terreno attorno a due palazzine Il problema era già emerso con prepotenza nel 2001 Il Comune aveva richiesto la messa in sicurezza

Benigno Lepera

rossano

Interi gruppi di famiglie che abitano alle porte del centro storico vivono con apprensione le giornate caratterizzate da piogge intense, come quelle delle settimane scorse. Sono quelli che abitano nelle due palazzine di via Acqua di Vale che si affacciano sul corso del Torrente Citrea. Qui il torrente, soprattutto durante il periodo delle piogge, si ingrossa sensibilmente perché raccoglie tutti i rigagnoli provenienti dalla costa soprastante. Le acque, che in passato alimentavano un mulino, diventano impetuose e pericolose travolgendo qualsiasi materiale che si trova lungo l'alveo. Non solo, negli anni, la forza dell'acqua ha eroso sensibilmente le sponde soprattutto dove si trovano le naturali anse e dove il corso si incunea cambiando direzione.

E proprio in uno di questi punti si trovano ubicate le due palazzine dove vivono oltre dieci famiglie. Qui il torrente, un tempo a distanza di sicurezza, continua a rientrare nel terreno scavando fino a raggiungere il sostegno su cui sorge la corte delle soprastanti palazzine. Ad accentuare il problema anche la mancanza di manutenzione, come si vede dalla foto, che determina disagi anche immediatamente più a valle dove gli abitanti di un'abitazione sono costretti ad entrare nell'alveo del torrente per raggiungere la casa. Gli inquilini, durante le intemperie, tengono costantemente sotto controllo il corso dell'acqua che viene monitorato dai responsabili della locale Protezione Civile, dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale.

Una situazione a cui va posto rimedio prima che il torrente possa creare seri danni alla stabilità delle abitazioni o mettere a rischio l'incolumità delle persone. Già nel 2001, in seguito alle alluvioni che si erano abbattute in città il problema era stato sollevato dai cittadini del quartiere ed affrontato dal Comune che aveva chiesto alla Regione di intervenire per la messa in sicurezza del torrente. La richiesta è stata presa in considerazione al punto che dalla sezione di Cosenza dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici era stato risposto al Comune e per conoscenza al condominio del Palazzo Spataro che i «lavori, già finanziati, erano stati inseriti nella perizia per la sistemazione dell'alveo del Citrea» e che si sarebbe provveduto appena la Regione avesse nominato i progettisti. Da allora non si è saputo nulla.

È stata necessaria una nuova alluvione nel 2009 perché il legale dei condomini di Palazzo Spataro e di un privato cittadino, denunciassero alla Provincia la pericolosità e lo stato del torrente (attestati da perizia geologica) i cui fondi assegnati dalla Regione per la messa in sicurezza, secondo quanto contenuto nella missiva del legale rivolta alla Provincia, sarebbero stati stornati in altri luoghi. Ne è scaturita una corrispondenza epistolare tra il legale, la Provincia e Comune sulle competenze della pulizia della vegetazione spontanea (toccherebbe al Comune secondo i tecnici della provincia) che si è conclusa nel giugno del 2009 con la comunicazione del settore del suolo della Provincia con cui si

Dieci famiglie a rischio Il torrente Citrea sta erodendo il terreno attorno a due palazzine

informa che l'ufficio provinciale ha segnalato alla Regione Calabria «la necessità di un opportuno finanziamento quantizzato in euro 330 mila». Da allora si attendono ancora una volta finanziamenti ed interventi mentre il rischio incombe.

Nuovo ospedale, la parola alla società civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Nuovo ospedale, la parola alla società civile"*Data: **21/03/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/03/2012)

Torna Indietro

Nuovo ospedale, la parola alla società civile

coriglianoIl caos determinato dalle ultime indiscrezioni allontana sempre di più i cittadini della Sibaritide dal "sogno" del nuovo ospedale. Quello che in molti si chiedono è: ma se la realizzazione del nuovo ospedale è così vicina come la politica annuncia da tempo, perché tutto questo trambusto nello scomporre e rimodulare gli assetti dei reparti tra Rossano e Corigliano? In merito alla nuova struttura il comitato pro-ospedale ha convocato a Corigliano un incontro. «Si comunica che il comitato per la costruzione del nuovo ospedale della Sibaritide, nato con lo scopo di sollecitare e stimolare gli attori preposti allo svolgimento dell'iter burocratico-amministrativo-esecutivo per la concretizzazione del nuovo nosocomio, terrà una conferenza stampa al Castello di Corigliano per il giorno 23 marzo 2012, alle ore 11. Il tema è: "Nomina commissione per la valutazione dei progetti ed affidamento incarico per la realizzazione della struttura ospedaliera. Verifica stato dell'arte "». Si tratta di un passaggio importante teso sostanzialmente a capire se il governo nazionale prorogherà al presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, l'incarico di commissario speciale, ruolo utile a garantire sull'iter del nuovo ospedale la procedura di protezione civile. All'incontro con la stampa sono stati invitati parlamentari, consiglieri regionali, amministratori, sindacalisti del comprensorio.(emi.pis.)

Protezione civile: sì all'intesa sul sistema di allertamento

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **21/03/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Politica»](#)

Protezione civile: sì all'intesa sul sistema di allertamento

20 marzo 2012

La Giunta regionale ha approvato lo schema per definire la catena operativa riferita all'attività di monitoraggio per il rischio idrogeologico ed idraulico

CATANZARO. La Giunta regionale si è riunita - informa una nota dell'Ufficio stampa - sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Scopelliti, con l'assistenza del Dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta del Presidente Scopelliti, di concerto con il Sottosegretario alla Presidenza Franco Torchia, è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le cinque Prefetture calabresi, relativo al "Sistema di allertamento della Regione Calabria". Le finalità del protocollo d'intesa sono quelle di definire la catena operativa riferita all'attività di monitoraggio ed allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. I principi generali, fissati già nella legge 225/1992, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, prevedono che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedano, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane. La disciplina del sistema di allertamento nazionale, dettata da una Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce i compiti delle diverse componenti del sistema di protezione civile coinvolgendo lo stesso Dipartimento nazionale, le Prefetture e le Regioni. Sempre su proposta del Presidente Scopelliti, è stata approvata l'intesa Stato-Regione 2012, relativa al Piano nazionale di prevenzione vaccinale fino al 2014. Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Piero Aiello è stato approvato il documento preliminare del Quadro territoriale paesaggistico (QTRP). Su proposta dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri, è stato approvato l'Accordo di programma finalizzato alla promozione di attività di valenza internazionale negli ambiti dell'istruzione e formazione negli istituti superiori della Calabria. Si tratta del progetto "Mundus", che tende a replicare in cinque di questi istituti, con indirizzo tecnico e professionale, l'accoglienza a studenti egiziani che si sta sperimentando già a Fuscaldo dove, nel settembre scorso, il Presidente Scopelliti ha inaugurato il nuovo anno scolastico. Sempre su proposta di Caligiuri, è stato deliberato di proporre alla terza Commissione consiliare regionale il riconoscimento di interesse locale delle biblioteche dell'Accademia "Montaltiana degli Inculti" di Montalto Uffugo e "Caterini" di Laino Borgo.

Costone Madonna dell'Altomare, al via l'opera di riqualificazione**LeccePrima.it**

"Costone Madonna dell'Altomare, al via l'opera di riqualificazione"

Data: **20/03/2012**

[Indietro](#)

Costone Madonna dell'Altomare, al via l'opera di riqualificazione

Sono stati cantierizzati i lavori di consolidamento dell'area per un finanziamento da quasi due milioni di euro: preliminari le attività di pulizia, spazio, quindi, agli interventi di rafforzamento della roccia e alla nuova rampa di Redazione 20/03/2012

Invia ad un amico

Persona Luciano Cariddi **Luogo** Otranto

OTRANTO - Il costone Madonna dell'Altomare di Otranto si rifà il look, grazie ad un sostanzioso finanziamento intercettato dagli amministratori locali. In ballo per l'intervento di consolidamento e riqualificazione dell'area rocciosa quasi due milioni di euro. E le opere "vedono" la luce.

Sono, infatti, stati cantierizzati oggi i lavori, con le attività dei rocciatori che dovranno realizzare preliminarmente la pulizia e la rimozione dei vegetali infestanti e le infiltrazioni per rinvigorire la roccia.

"Questo è un intervento che l'amministrazione comunale ha voluto fortemente - spiega un raggante Luciano Cariddi, sindaco di Otranto -, vista ormai la precaria situazione in cui versa il costone su cui si reggono i fabbricati di Via Porto Craulo e per il quale si è riusciti ad ottenere un contributo dalla Regione Puglia sui fondi europei pari ad un milione e 800mila euro".

Il primo cittadino spiega inoltre che il progetto non si esaurisce nel restauro del costone e nella sua messa in sicurezza: "È prevista anche - evidenzia - la realizzazione, in luogo dell'attuale scaletta presente, di una rampa che consentirà il raggiungimento della spiaggia sottostante anche a diversamente abili e alle mamme con passeggini".

"Tale intervento - prosegue - consentirà, inoltre, di allungare ulteriormente la passeggiata lungo il fronte mare otrantino, in quanto il tratto di strada sovrastante il costone, verrà definitivamente chiuso al traffico veicolare prevedendone la pavimentazione che trasformerà quell'area in un'unica grande piazza sul mare".

Annuncio promozionale

Cariddi segnala come la riqualificazione possa contribuire, oltre che "a rendere piacevoli le passeggiate a piedi fino alla Riviera degli Haethey", anche "a rivitalizzare la zona con l'apertura di nuove attività commerciali".

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Domate le fiamme: scampato pericolo per gli abitanti, ma...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **20/03/2012**

Indietro

20/03/2012

Chiudi

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Domate le fiamme: scampato pericolo per gli abitanti, ma resta l'emergenza incendi collegata, secondo le prime ipotesi, all'azione di piromani interessati al disboscamento delle zone di alta montagna da adibire a pascolo. È questa una delle ipotesi prese in considerazione a ventiquattro ore dal vasto incendio che ha interessato l'area del parco Diecimare nella frazione di Sant'Anna, in direzione Castello. L'allarme, lanciato nel tardo pomeriggio di domenica, è rientrato solo ieri mattina quando l'impiego di un elicottero e di un canadair hanno consentito di raggiungere i cinque focolai, divampati in alta montagna e non raggiungibili con i mezzi su strada. La scorsa notte, infatti, i volontari della Protezione civile, diretti dal responsabile Vincenzo Salsano, non hanno potuto fare altro che presidiare i due agglomerati di case ai piedi della montagna per prevenire qualsiasi rischio per le abitazioni e per i residenti. Ieri mattina, alle 7 e 30 circa, sono partiti i mezzi aerei che in un paio di ore sono riusciti a spegnere i roghi. Le squadre dei soccorsi (gli uomini della Protezione civile e del Corpo forestale diretti dal comandante Mario Grimaldi) hanno operato su un altro fronte dell'incendio, raggiungibile a piedi e con i mezzi di soccorso. Al momento non è stato ancora possibile fare la conta dei danni, anche se dalle prime indiscrezioni pare che i cinque focolai hanno danneggiato ettari ed ettari di vegetazione. Superata l'emergenza, restano gli interrogativi sulla matrice del rogo. Appare chiara la natura dolosa, mentre non è certo il movente. Tra le ipotesi più gettonate quella che la zona interessata dal fuoco sia nel mirino di qualcuno interessato a utilizzarla come pascolo. Non è la prima volta che Parco Diecimare e le zone limitrofe sono finite preda di piromani. Diversi i roghi, appiccati nei mesi scorsi, nell'ex area protetta dal Wwf con danni anche alle strutture. Mentre risale a due estati fa un altro, vasto incendio che interessò sempre le zone di alta montagna della frazione di Sant'Anna con il coinvolgimento di aree appartenenti ai comuni limitrofi. L'episodio di domenica non si può considerare un caso isolato. Per questo motivo nella stessa mattinata di ieri il sindaco Marco Galdi e l'assessore alla Protezione civile Mario Pannullo hanno fatto un nuovo sopralluogo della zona colpita dall'incendio ed hanno deciso, peraltro in largo anticipo rispetto all'avvio della stagione estiva, l'azione di avvistamento con specifici servizi che vedranno impegnati i volontari della protezione civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA